



Città di  
**TREZZO SULL'ADDA**  
Città Metropolitana di Milano  
Corpo di Polizia Locale

## **MAXI OPERAZIONE “EVERGREEN” IN PARCO ADDA NORD** **CORPO FORESTALE DELLO STATO E POLIZIA LOCALE DI TREZZO SULL'ADDA**



Continua l'azione di risanamento e bonifica delle aree verdi all'interno del Parco Adda Nord avviata dall'Amministrazione Comunale Trezzese nel 2011.

Il Corpo Forestale dello Stato e il Corpo della Polizia Locale di Trezzo sull'Adda, giovedì 9 giugno, si sono coordinati nella maxi operazione di tutela ambientale “EVERGREEN”, avviata a seguito di un esposto di Lega Ambiente di un anno fa, inviata a 7 enti .

Lega Ambiente aveva denunciato il 23 marzo 2015, in ambito Parco Adda Nord, lo sversamento di inerti nel cavo Loi, lo svolgimento di manifestazioni motoristiche, presumibilmente non autorizzate, e l'omessa manutenzione degli arbusti.

Il 26 aprile 2016 faceva eco il Parco Adda Nord, con propria nota inviata al protocollo del Comune di Trezzo, in cui veniva segnalata nuovamente la presenza di un campo di motocross privo di autorizzazioni, quando tuttavia le indagini erano già in corso.

Dopo oltre un anno di osservazione, il quadro che ne emergeva era ben più vasto e la Procura della Repubblica ha delegato lo scorso 27 aprile 2016 la Polizia Locale di Trezzo sull'Adda ad eseguire accertamenti e ad effettuare l'ispezione dei luoghi, atta a verificare in particolare la presenza di abusi edilizi, rifiuti ed ogni altra attività illecita correlata.



La Polizia Locale, unitamente al Corpo Forestale dello Stato, ha coordinato, una task force di oltre 40 uomini tra tecnici ambientali e sanitari di Arpa, Asl, Citta' Metropolitana di Milano , Area Tecnica e Suap del Comune, passando al setaccio la zona segnalata, dove sono state riscontrate la presenza di manufatti abusivi e svariate attività non autorizzate.

Primo fra tutti visibile dalla strada che conduce da Trezzo a Roncello il rimessaggio abusivo di veicoli in area di vincolo ambientale. Oltre 80 i mezzi censiti al momento dell'ispezione di cui 44 camper, 21 roulotte, 7 autocarri, 8 rimorchi e 3 barche in deposito, dietro il sospetto di pagamento di somme di denaro non tracciate. Dagli accertamenti svolti l'attività risulta attiva da oltre 15 anni nonostante le ordinanze delle precedenti Amministrazioni mai ottemperate. Seguirà ora una nuova ordinanza del Comune che imporrà definitivamente la dismissione dell'attività di rimessaggio entro 90 giorni e il ripristino dello stato dei luoghi. In tal senso si era anche espresso nel 2012 il TAR Lombardia con proprio decreto di perenzione nr. 03642/12 in cui rigettava il ricorso dei proprietari all'avvio di tale esercizio.

Il rimessaggio veniva attuato anche per 6 velivoli a motore leggeri, ricoverati in appositi hangar, che presumibilmente decollavano e atterravano senza alcuna autorizzazione da parte degli enti competenti.

L'attività per altro non risulta comunicata all'ENAC che vigila sui piani di volo e al quale sono state sottoposte le targhe identificative dei velivoli ricoverati per risalire ai relativi proprietari.

Confermata con l'ausilio di ARPA LOMBARDIA - SERVIZIO U.O.B.A.E. ( Unità Operativa Bonifiche Attività Estrattive) e A.P.C. ( Attività Produttive e Controllo) la presenza di rifiuti abbandonati, in particolare di rifiuti speciali interrati (potenzialmente non pericolosi) per cui sono stati effettuati degli assaggi destinati all'analisi per stabilirne l'effettiva natura. Nel frattempo l'area è stata posta sotto sequestro.

Sull'area insiste anche un allevamento di bovini e di suini. 82 i bovini identificati con la posizione della marca auricolare, 12 i vitelli sotto età di marcatura ed in attesa della stessa e 129 suini. 8 gli equini presenti regolarmente registrati. Riscontrata invece la mancanza di 3 bovini registrati all'anagrafe di Regione Lombardia e tuttavia non presenti in allevamento al momento dell'ispezione. E' in corso di verifica dove siano. Assente sul posto anche il registro dei suini. I medici Veterinari stanno effettuando gli accertamenti dovuti, a cui seguiranno le eventuali sanzioni se appurate condotte

contrarie alle specifiche normative vigenti in materia di allevamenti.

Appurato con l'ausilio dei tecnici Asl - ATS (SERVIZIO A.O.U.O.C.) il periodico svolgimento di attività di macellazione di suini e produzione di insaccati in appositi locali, benchè non riconosciuti come stabilimenti autorizzati, essendo privi dei necessari requisiti. La carne macellata e rinvenuta nelle celle frigorifere all'atto dell'ispezione è stata immediatamente sequestrata in attesa che ne venga disposta la distruzione.



In merito allo sversamento nel cavo Loi sono stati svolti con l'ausilio dei tecnici di Città Metropolitana di Milano accertamenti sulla rispondenza dell'autorizzazione AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) con lo stato di fatto dell'impianto di raccolta trattamento e scarico negli strati superficiali del sottosuolo di acque reflue domestiche ed assimilate. Sono state riscontrate irregolarità su tutto l'impianto, oltre allo scarico finale che confluisce direttamente nel Cavo Loi in violazione del D.LGS 152 / 2006, Testo Unico Ambientale per scarico non autorizzato di acque reflue e per presentazione tardiva dell'istanza di rinnovo dell'impianto. Il Comune a tutela del reticolo idrico minore emetterà imminente Ordinanza di rimozione dello scarico nel Cavo Loi da eseguire nel termine massimo di 60 gg.

Diversi gli abusi edilizi accertati sull'area. Seguirà avvio del procedimento oltre a ordinanza di rimozione delle opere non conformi al PGT e alle norme tecniche del Parco Adda Nord. In caso di inottemperanza entro il termine stabilito dal Comune, scatterà l'acquisizione delle aree al patrimonio comunale e il successivo abbattimento dei manufatti con spese a carico dell'autore.



Trovata invece già smantellata la pista di motocross segnalata da Lega Ambiente e dal Parco Adda Nord. L'attività accertativa prodromica all'intervento ne aveva tuttavia già tracciato la presenza, pertanto si procederà sulla base delle prove assunte prima della sua rimozione. Determinante l'attività di accertamento svolta dal Corpo Forestale dello Stato competente a vigilare sul corretto utilizzo delle aree agricole. Dell'attività svolta è stata prontamente inviata informativa all'Autorità Giudiziaria in attesa che disponga la convalida dei sequestri operati.

Il Sindaco Villa ha dichiarato: "Si tratta di una nuova operazione, la 9<sup>a</sup>, voluta da questa Amministrazione nell'Area del Parco Adda Nord, congiuntamente a tutti gli enti preposti per la loro specifica competenza, che ringrazio. Dal 2011 ad oggi il Comune si sta impegnando con tutte le sue forze per il concreto e fattivo risanamento di terreni agricoli ed aree lungo la strada per Roncello, su cui gravano da oltre 20 anni in ambito di vincolo, attività e insediamenti abusivi di ogni tipo. Il rispetto per l'ambiente e per il territorio in quell'area è un preciso obiettivo di mandato che verrà perseguito fino al suo completo raggiungimento".